

Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

Sede legale Desio, via Rovagnati n. 1
Iscritta all'albo delle Banche n. 3440.5
Capogruppo del "Gruppo Banco Desio"
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Capitale sociale Euro 67.705.040,00
R. I. Monza e Brianza e C.F. 01181770155
Partita IVA 00705680965

CONDIZIONI DEFINITIVE RELATIVE ALL'EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA 31/03/2014 - 31/03/2019 TASSO FISSO 2,25%

Codice ISIN IT0005004020

di seguito le "Obbligazioni" o i "Titoli" per un importo massimo di nominali Euro 20.000.000,00

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data 13/03/2014 e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 25 giugno 2013 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 13054252 del 20 giugno 2013.

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'art. 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ad eventuali Supplementi.

Il Prospetto di Base ed eventuali Supplementi saranno pubblicati sul sito internet dell'emittente: www.bancodesio.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell'Emittente in Desio, Via Rovagnati n.1 e/o presso le filiali dello stesso.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

1. CONDIZIONI DELL'OFFERTA E CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI

INFORMAZIONI FONDAMENTALI	
Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta	<p>L'offerta delle Obbligazioni è un'operazione nella quale l'Emittente ha un interesse in conflitto in quanto avente ad oggetto strumenti finanziari di propria emissione.</p> <p>Banco di Desio e della Brianza S.p.A. svolgerà la funzione di Agente di Calcolo. La coincidenza dell'Emittente e dell'Agente di Calcolo potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.</p> <p>Un ulteriore motivo di conflitto di interesse è rappresentata dall'attività di Market Maker svolta dall'Emittente sul mercato secondario delle Obbligazioni oggetto della presente Offerta.</p>

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico	BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA 31/03/2014 – 31/03/2019 tasso fisso 2,25%.
2	Codice ISIN	IT0005004020
3	Data di godimento	31/03/2014
4	Data di emissione	31/03/2014
5	Data di scadenza	31/03/2019
6	Tasso di interesse	2,25% nominale annuo lordo, 1,80% nominale annuo netto.
6.a	Convenzione di calcolo	Actual/Actual (ICMA)
6.b	Periodicità di pagamento delle cedole fisse	Semestrale
6.c	Date di pagamento delle cedole fisse	Il 31/03 e il 30/09 di ogni anno fino alla Data di Scadenza inclusa.
6.d	Indicazione del tasso di rendimento annuo	Il Rendimento Effettivo Annuo Lordo alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione è pari a 2,261% e il Rendimento Effettivo Annuo Netto è pari a 1,807%, calcolato in regime di capitalizzazione composta.

CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Ammontare massimo dell'emissione	L'Ammontare Massimo dell'emissione è pari a Euro 20.000.000,00. Ciascuna Obbligazione ha Valore Nominale pari a Euro 1.000,00.
Durata del Periodo di Offerta	Le domande saranno accettate dal 14/03/2014 al 28/03/2014, salvo chiusura anticipata.
Taglio Minimo	Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi pari a Euro 1.000,00 e multipli di Euro 1.000,00.
Rimborso delle Obbligazioni	Il rimborso sarà eseguito alla pari integralmente in un'unica soluzione alla data di Scadenza.
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione.
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione è pari al 100% del valore nominale.

2. AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. in data 20 marzo 2013 ha deliberato il Programma di offerta per l'emissione dei prestiti obbligazionari, nel periodo 1 giugno 2013 – 31 maggio 2014 conferendo mandato all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale, in via fra loro disgiunta, per l'autorizzazione alle singole emissioni dei prestiti obbligazionari.

In ottemperanza al mandato ricevuto, il Direttore Generale Luciano Colombini ha autorizzato la presente emissione obbligazionaria in data 10/03/2014 per un importo di 20.000.000,00.

Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

Il Direttore Generale

Luciano Colombini

NOTA DI SINTESI

Sezione A – Introduzione e avvertenze

<i>Elemento</i>	<i>Rubrica</i>	<i>Informazioni obbligatorie</i>
A.1	Introduzione	<p>La Nota di Sintesi è costituita da una serie di informazioni denominate gli “Elementi”.</p> <p>Tali elementi sono numerati in Sezioni da A ad E.</p> <p>La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli elementi richiesti in relazione alla tipologia di strumenti e di emittente. Dal momento che alcuni Elementi non devono essere riportati, potrebbero esserci salti di numerazione nella sequenza numerica degli Elementi.</p> <p>Nonostante venga richiesto l’inserimento di alcuni Elementi in relazione alla tipologia di strumento e di emittente, può accadere che non sia possibile fornire alcuna pertinente informazione in merito ad alcuni Elementi. In questo caso sarà presente, nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell’Elemento con l’indicazione “non applicabile”.</p>
	Avvertenze	<p>La presente Nota di Sintesi va letta come un’introduzione al Prospetto di Base predisposti dall’Emittente in relazione al programma di emissione dei prestiti obbligazionari denominati “BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA A TASSO FISSO”.</p> <p>Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull’esame da parte dell’investitore del prospetto completo; qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell’inizio del procedimento; la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la nota di sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la nota di sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali strumenti finanziari.</p>

Sezione B – Emittente

B.1	Denominazione legale e commerciale dell'emittente	La denominazione legale e commerciale dell’Emittente è “BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A.”.
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera e suo paese di costituzione	<p>La sede sociale dell’Emittente è in Desio, Via Rovagnati, 1 ed il numero di telefono è +39 03626131, sito Internet www.bancodesio.it.</p> <p>L’Emittente è stato costituito in Italia. L’Emittente è registrato come società per azioni ai sensi del diritto italiano.</p> <p>Nello svolgimento delle proprie attività bancarie, l’Emittente è soggetto alla vigilanza della Banca d’Italia ed è soggetto alle leggi e regolamenti italiani.</p>
B.4	Descrizione delle tendenze note riguardanti l'emittente e i settori in cui opera	Il continuo perdurare degli effetti della crisi del sistema economico e finanziario si riflette senza alcun dubbio sulla redditività del sistema bancario, con possibili impatti anche sull’Emittente. Al fine di contrastare i possibili effetti negativi derivanti dalla crisi, il 20 marzo del 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale 2013-2015. Gli obiettivi del Piano Industriale sono quelli di porre in essere azioni volte a focalizzare in misura sempre più marcata l’attività <i>retail</i> svolta dall’Emittente, a rilanciare la base commerciale, a modificare il riassetto territoriale, a

		<p>realizzare un'attenta gestione del rischio di credito e a porre in essere un attento controllo dei costi. Nell'ottica di rafforzare sempre di più l'attività di banca commerciale retail, il 24 aprile 2013, a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione dell'IVASS da parte del Gruppo assicurativo Helvetia, si è perfezionata la cessione del 51% della quota di partecipazione in Chiara Assicurazioni S.p.A che è passata dal 66,66% al 32,67%, diventando quindi una società collegata. L'Amministratore Delegato dell'Emittente Sig. Tommaso Cartone, nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 giugno 2012, è stato confermato dall'Assemblea nella seduta del 30 aprile 2013. In data 9 maggio 2013, prima dell'approvazione della relazione trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che il Consigliere Marina Brogi ha rinunciato alla carica per nuovi impegni sopraggiunti incompatibili con la carica rivestita nel Banco.</p> <p>Al riguardo si segnala che il bilancio di esercizio al 31/12/2012 di Banco Desio e della Brianza S.p.A. è disponibile presso il sito www.bancodesio.it.</p>																																
B.5	Descrizione della struttura organizzativa del gruppo di cui fa parte l'emittente e posizione che l'emittente vi occupa	<p>L'Emittente Banco di Desio e della Brianza S.p.A. è Capogruppo del Gruppo bancario denominato "Gruppo Banco Desio" e, nello svolgimento delle proprie attività, incorpora di fatto tre ruoli. Il primo ruolo è quello di banca commerciale, con la propria rete distributiva particolarmente vicina alle famiglie e alle PMI. Il secondo ruolo si esplicita in qualità di Capogruppo che, nell'ambito delle proprie attività di indirizzo, coordinamento e controllo, definisce gli orientamenti strategici e le linee guida per lo sviluppo, coerentemente con la fisionomia di Gruppo "indipendente", presidiando l'articolazione e l'integrazione delle singole società. Infine, l'Emittente è anche società di "servizi" nei confronti delle proprie società controllate, con differente grado di coinvolgimento in base alla tipologia di business, dal bancario e parabancario, all'asset management e all'assicurativo, accentrando presso di sé le funzioni di supporto operativo e consulenza.</p>																																
B.9	Previsioni e stime degli utili	Non vengono incluse previsioni o stime degli utili.																																
B.10	Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	Le relazioni di revisione relative alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati non contengono rilievi.																																
B.12	Informazioni finanziarie selezionate e dichiarazione relativa a cambiamenti negativi sostanziali nelle prospettive e nella situazione finanziaria o commerciale dell'emittente	<p>Si riporta di seguito una sintesi degli indicatori patrimoniali ed economici dell'Emittente tratti dai bilanci consolidati al 31/12/2012 ed al 31/12/2011 sottoposti a revisione.</p> <p><u>Tabella 1:</u></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Patrimonio di Vigilanza e Ratios Patrimoniali</th> <th>31/12/2012</th> <th>31/12/2011</th> <th>Var. %</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Patrimonio di Vigilanza (importi in migliaia di euro)</td> <td>827.661</td> <td>728.917</td> <td>13,5%</td> </tr> <tr> <td>di cui Patrimonio di base (importi in migliaia di euro)</td> <td>748.582</td> <td>663.679</td> <td>12,8%</td> </tr> <tr> <td>di cui Patrimoni supplementare (importi in migliaia di euro)</td> <td>79.079</td> <td>75.582</td> <td>4,6%</td> </tr> <tr> <td>Total Capital Ratio (Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate)</td> <td>13,39%</td> <td>11,77%</td> <td>13,8%</td> </tr> <tr> <td>Tier One Capital Ratio (Patrimonio di base/attività di rischio ponderate)</td> <td>12,11%</td> <td>10,72%</td> <td>13,0%</td> </tr> <tr> <td>Core Tier One Capital Ratio (Patrimonio di base/attività di rischio ponderate)</td> <td>12,11%</td> <td>10,72%</td> <td>13,0%</td> </tr> <tr> <td>Attività ponderate per il rischio (importi in migliaia di euro)</td> <td>6.181.785</td> <td>6.192.708</td> <td>-0,2%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Il patrimonio di base s'incrementa di circa Euro 85 milioni a seguito del passaggio a riserve patrimoniali per massima parte dovuto all'utile non distribuito 2011 (circa Euro 31 milioni), nonché dell'aumento (per circa Euro 39 milioni) delle Riserve da valutazione (su titoli in AFS) e di minori elementi da dedurre (per circa Euro 12 milioni) per effetto del computo ai fini di vigilanza del 50% della cessione di quote di</p>	Patrimonio di Vigilanza e Ratios Patrimoniali	31/12/2012	31/12/2011	Var. %	Patrimonio di Vigilanza (importi in migliaia di euro)	827.661	728.917	13,5%	di cui Patrimonio di base (importi in migliaia di euro)	748.582	663.679	12,8%	di cui Patrimoni supplementare (importi in migliaia di euro)	79.079	75.582	4,6%	Total Capital Ratio (Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate)	13,39%	11,77%	13,8%	Tier One Capital Ratio (Patrimonio di base/attività di rischio ponderate)	12,11%	10,72%	13,0%	Core Tier One Capital Ratio (Patrimonio di base/attività di rischio ponderate)	12,11%	10,72%	13,0%	Attività ponderate per il rischio (importi in migliaia di euro)	6.181.785	6.192.708	-0,2%
Patrimonio di Vigilanza e Ratios Patrimoniali	31/12/2012	31/12/2011	Var. %																															
Patrimonio di Vigilanza (importi in migliaia di euro)	827.661	728.917	13,5%																															
di cui Patrimonio di base (importi in migliaia di euro)	748.582	663.679	12,8%																															
di cui Patrimoni supplementare (importi in migliaia di euro)	79.079	75.582	4,6%																															
Total Capital Ratio (Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate)	13,39%	11,77%	13,8%																															
Tier One Capital Ratio (Patrimonio di base/attività di rischio ponderate)	12,11%	10,72%	13,0%																															
Core Tier One Capital Ratio (Patrimonio di base/attività di rischio ponderate)	12,11%	10,72%	13,0%																															
Attività ponderate per il rischio (importi in migliaia di euro)	6.181.785	6.192.708	-0,2%																															

Sicav gestite da società di gestione del Gruppo.

Il patrimonio supplementare s'incrementa di ca. Euro 4 milioni per effetto della riduzione delle passività subordinate (per circa complessivi Euro 9 milioni) in relazione al computo delle stesse ai fini di vigilanza, più che compensata da minori elementi da dedurre (per circa Euro 12 milioni) per effetto del computo sempre ai fini di vigilanza del restante 50% della cessione di quote di Sicav gestite da società di gestione del Gruppo.

Il patrimonio di vigilanza s'incrementa di ca. Euro 99 milioni dovuti all'incremento del patrimonio di base (per circa Euro 85 milioni), del patrimonio supplementare (per circa Euro 4 milioni) e di ulteriori minori elementi da dedurre (per circa Euro 10 milioni) per effetto della cessione della partecipazione del 30% detenuta nella compagnia assicurativa Chiara Vita Spa.

Tali incrementi del patrimonio di base e di vigilanza, tenuto conto della sostanziale invarianza (anno su anno) delle attività di rischio ponderate, determinano l'innalzamento dei rispettivi coefficienti di vigilanza (Tier 1 capital ratio e Total capital ratio).

Tabella 2:

Principali indicatori di rischiosità creditizia	31/12/2012	31/12/2011	Var. %
Sofferenze Lorde/Impieghi Lordi	3,80%	3,01%	26,2%
Sofferenze Nette/Impieghi Netti	2,55%	1,89%	34,9%
Partite Anomale/Impieghi Lordi	7,65%	5,62%	36,1%
Partite Anomale/Impieghi Netti	5,65%	4,07%	38,8%

L'incremento del rapporto sofferenze/impieghi (lordi e netti) e dell'incidenza dei crediti deteriorati sul totale degli impieghi, verificatosi nel 2012, è dovuto al perdurare degli effetti negativi che la crisi economica ha prodotto sul mercato di riferimento della Banca. I crediti deteriorati, sia in termini assoluti che percentuali sono rappresentati prevalentemente da operazioni assistite da garanzie reali.

Tabella 3:

Principali dati di conto economico (importi in migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Var. %
Margine di interesse	200.326	205.620	-2,6%
Margine di intermediazione	335.339	328.418	2,1%
Risultato netto della gestione finanziaria	244.648	289.961	-15,6%
Utili delle operatività corrente al lordo delle imposte	32.537	75.416	-56,9%
Utile netto di esercizio	20.201	44.942	-55,1%

Come si evince dalla tabella il margine di intermediazione ha registrato una crescita annua del 2,1%, attestandosi a 335,3 mln di euro contro i 328,4 mln dello stesso periodo dell'anno precedente. Tale incremento è stato sostenuto sostanzialmente dalla positiva dinamica del risultato finanziario che è passato dai 6,5 mln di euro di fine 2011 ai circa 29,2 mln di euro di fine 2012. Tale risultato deriva dal risultato finanziario netto delle attività di negoziazione (+3,4 milioni), dal risultato netto delle attività di copertura (-1,4 milioni), dagli utili della cessione crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e passività finanziarie (+29,2 milioni) e dal risultato netto delle attività e passività valutate al fair value (-2,1 milioni). Il margine di interesse e le commissioni nette hanno invece registrato una flessione annua rispettivamente del 2,6% e del 9,0%.

Tabella 4:

Principali dati di stato patrimoniale (importi in migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Var. %
Totale raccolta diretta da clientela	7.296.581	7.044.290	3,6%
Totale raccolta indiretta	10.777.507	10.821.717	-0,4%
Raccolta globale clientela	18.074.088	17.866.007	1,2%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.009.410	924.383	9,2%
Totale impieghi a clientela	6.949.145	6.580.450	5,6%
Totale attivo	8.862.993	8.359.795	6,0%
Patrimonio netto	821.177	770.926	6,5%
Capitale sociale	67.705	67.705	0,0%

		<p>L'incremento del totale dell'attivo è da attribuire essenzialmente al maggior volume di crediti verso la clientela. Come si evince dalla tabella il patrimonio netto consolidato del Gruppo è passato da 771 milioni di euro al 31.12.2011 a 821 milioni di euro al 31.12.2012, grazie al passaggio a riserve dell'utile 2011 non distribuito (circa 31 milioni) e alla consistenza delle riserve da valutazione che per effetto delle valutazioni dei titoli AFS è passata dal valore negativo di euro 15 milioni al valore positivo di 28 milioni di fine 2012. Il totale dell'attivo è aumentato da 8,36 miliardi di euro a 8,86 miliardi di euro.</p> <p>Il <u>bilancio di esercizio</u> ed il <u>bilancio consolidato</u> sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale e direzione generale, nonché consultabili sul sito internet del Banco Desio all'indirizzo www.bancodesio.it.</p>
B.14	Dipendenza da altri soggetti all'interno del gruppo	<p>L'Emittente Banco di Desio e della Brianza S.p.A. è Capogruppo del Gruppo bancario denominato "Gruppo Banco Desio" e non è soggetto ad altrui attività di direzione e coordinamento né in base alle disposizioni di vigilanza bancaria né in base alle norme civilistiche.</p>
B.15	Descrizione delle principali attività dell'emittente	<p>L'Emittente è capogruppo del Gruppo Banco Desio, Gruppo bancario integrato polifunzionale attivo nei diversi comparti dell'intermediazione creditizia e finanziaria che opera attraverso la capogruppo e la controllata banca commerciale "regionale", Banco Desio Lazio S.p.A.. Banco Desio ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Esso può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, compresa la facoltà di istituire fondi pensione aperti e di gestire forme pensionistiche complementari nei limiti della normativa vigente (attività allo stato attuale non esercitate direttamente) ed ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.</p> <p>L'operatività dell'Emittente si concentra principalmente nei seguenti segmenti di business:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>clientela "retail"</u>: dove confluiscono tutte le attività rivolte alla clientela privata ed alla piccola – media impresa. Rientrano in questo settore i prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma, servizi bancari e finanziari, servizi di pagamento, servizi del risparmio gestito sia direttamente (gestioni patrimoniali individuali e fondi) sia indirettamente mediante il collocamento di prodotti di società di gestione del risparmio e dei prodotti assicurativi del ramo danni e vita. - <u>"investment banking"</u>, dove confluiscono le attività relative al portafoglio titoli di proprietà dell'Emittente ed al mercato interbancario. <p>L'operatività della controllata indiretta dall'Emittente, Fides Spa, può essere allocata nel comparto dei finanziamenti a privati contro cessione del quinto o delegazione di pagamento.</p>
B.16	Indicazione se l'emittente è direttamente o indirettamente posseduto o controllato e da chi e descrizione della natura di tale controllo	<p>Premesso che le azioni ordinarie emesse dal Banco Desio sono quotate dal 1995 sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., si evidenzia che l'Emittente è controllata, con una partecipazione del 52,92%, da Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. S.p.A., società finanziaria che ha come principale oggetto sociale "la gestione della partecipazione detenuta nel Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e in altre società da quest'ultimo controllate".</p>

B.17	Rating attribuiti all'Emittente	Alla data del 26 luglio 2013 sono stati assegnati al debito dell'Emittente i seguenti livelli di rating da parte di una agenzia specializzata:				
		Agenzia di rating	Debito a lungo termine	Debito a breve termine	Outlook	Data ultimo report
		FITCH RATINGS	BBB+	F2	Negativo	26 luglio 2013
L'Emittente non intende richiedere un giudizio di rating per ciascuna emissione di Titoli.						

Sezione C – Strumenti finanziari

C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi alla negoziazione	<p><u>Obbligazioni a tasso fisso</u></p> <p>Sono obbligazioni ordinarie emesse alla pari, cioè ad un prezzo di emissione pari al valore nominale. Le Obbligazioni a Tasso Fisso, unitamente al rimborso a scadenza del 100% del valore nominale, danno diritto al pagamento periodico di cedole di interessi di importo costante il cui ammontare sarà calcolato applicando al valore nominale un tasso di interesse fisso costante.</p> <p>Codice ISIN IT0005004020</p>
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	Le Obbligazioni sono emesse in Euro.
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	<p>Non sono previste restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni in Italia, salvo le disposizioni della vigente normativa applicabile.</p> <p>Le Obbligazioni non vengono offerte negli Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Giappone (gli "Stati") o in qualunque altro paese nel quale l'offerta delle Obbligazioni non sia consentita in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle autorità competenti (gli "Altri Stati") e nei confronti di alcun soggetto residente nei medesimi Stati o Altri Stati e non possono conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati o negli Altri Stati o a soggetti residenti nei medesimi.</p>
C.8	Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari, ranking e restrizioni a tali diritti	<p>I Titoli non attribuiscono ai portatori diritti o vantaggi diversi e ulteriori rispetto al pagamento degli interessi (ove previsti) e al rimborso del capitale.</p> <p>Gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Pertanto, il credito dei portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto <i>pari passu</i> con gli altri crediti chirografari dell'Emittente.</p> <p>Non sono previste restrizioni ai diritti connessi ai Titoli.</p>
C.9	Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare	<p><u>Data di godimento:</u> 31/03/2014</p> <p><u>Date di pagamento delle cedole:</u> dalla data di godimento, le obbligazioni fruttano, sul valore nominale, interessi fissi pagabili in via posticipata in cedole semestrali il 31/03 e il 30/09 di ogni anno fino alla Data di Scadenza inclusa.</p> <p><u>Data di Scadenza delle obbligazioni:</u> 31/03/2019</p> <p><u>Tasso di interesse nominale:</u> 2,25% lordo annuo, 1,80% netto annuo</p> <p><u>Tasso di rendimento effettivo:</u> 2,261% lordo annuo, 1,807% netto annuo, determinato ipotizzando la detenzione del titolo fino alla scadenza e l'assenza di eventi di credito relativi all'emittente.</p> <p><u>Rappresentante dei detentori dei titoli di debito</u></p> <p>Non prevista in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.</p>

C.10	Componente derivativa per quanto riguarda il pagamento degli interessi	Gli strumenti finanziari offerti non presentano una componente derivativa per quanto riguarda il pagamento degli interessi.
C.11	Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari	I titoli non saranno quotati in mercati regolamentati. Tuttavia l'Emittente si impegna a richiedere l'ammissione alla negoziazione delle obbligazioni presso il Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX e con la presenza di uno specifico Market Maker, attualmente svolto da Banco di Desio e della Brianza. Qualora in seguito l'Emittente abbia ad avvalersi di un diverso Sistema multilaterale di Negoziazione, ovvero un altro soggetto ricoprirà il ruolo di Market Maker la relativa informazione sarà fornita nelle Condizioni Definitive relative al singolo Prestito Obbligazionario e sul sito internet www.bancodesio.it . Il prezzo di riacquisto delle obbligazioni proposto dal Market Maker è determinato applicando la metodologia di attualizzazione dei flussi di cassa, al cui fine viene utilizzata la curva Interest Rate Swap, con l'applicazione di un credit spread stabilito con riferimento alla curva dei rendimenti dei titoli senior emessi da banche italiane avente rating Long-term Issuer Default Rating (IDR) di S&P, Moody's, Fitch simile a quello di Banco Desio e di un bid-offer spread (differenziale tra prezzo in acquisto ed eventualmente in vendita).

Sezione D – Rischi

D.2	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'emittente	<p>I potenziali investitori dovrebbero comunque considerare, nella decisione di investimento, che l'Emittente, nello svolgimento della sua attività, è principalmente esposto ai fattori di rischio di seguito riportati:</p> <p>- Rischio di credito</p> <p>Il rischio di credito (solidità patrimoniale e prospettive economiche della società emittente) è connesso all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale e delle sue prospettive economiche, non sia in grado di adempiere alle obbligazioni derivanti dall'emissione di Strumenti Finanziari. L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. L'inadempimento tipico dell'attività creditizia, ovvero legato all'incapacità della clientela di far fronte ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, nonché all'eventuale mancata o non corretta informazione da parte dei clienti in merito alle rispettive posizioni finanziarie e creditizie, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'Emittente.</p> <p>- Rischio relativo al deterioramento della qualità del credito</p> <p>In conseguenza al deterioramento macroeconomico complessivo del Sistema, anche il Banco Desio, ha registrato fenomeni di deterioramento della qualità del credito.</p> <p>Si segnala che al 31 dicembre 2012 sono presenti partite anomale lorde pari a 547 milioni di euro (pari all' 8,3% del totale impieghi lordi alla clientela). A fronte di tale stock di partite anomale lorde sono presenti alla stessa data accantonamenti prudenziali nel relativo fondo per 154 milioni cioè pari al 28,2% delle stesse. Al 31 dicembre del 2011 le partite anomale lorde erano pari a 378 milioni (pari al 5,9% del totale crediti verso clientela) ed i relativi accantonamenti erano pari al 29% (pari a 109 milioni).</p> <p>- Rischio di mercato</p> <p>Il rischio di mercato è il rischio provocato dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente, causato da fluttuazioni delle variabili di mercato che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente. Ciò comporta una potenziale esposizione dell'Emittente a cambiamenti del valore degli strumenti finanziari da esso detenuti, riconducibili a fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e/o valute, dei prezzi dei mercati azionari, dei prezzi delle materie prime oppure degli spread di credito e/o altri rischi. Si segnala che l'Emittente è esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani. Al riguardo, un rilevante investimento in titoli emessi da Stati sovrani può esporre l'Emittente a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale. Tali</p>
-----	-------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e dal costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello locale, nazionale o internazionale, da conflitti bellici o atti terroristici. Si segnala che l'Emittente, al 31/12/2012, ha un'esposizione sul debito dello Stato italiano, per 914 milioni di euro, pari al 10,3% del totale dell'attivo. Le ulteriori attività della Banca in Titoli emessi da altri Stati sovrani consistono in 40 milioni di euro di titoli di debito emessi dalla Spagna. Per maggiori informazioni sull'esposizione della Banca relativamente agli investimenti in titoli obbligazionari si rimanda alla "Parte B: informazioni sullo Stato Patrimoniale", Sezioni 2 e seguenti del bilancio di esercizio al 31/12/2012.

- Rischio di liquidità

Per rischio di liquidità dell'Emittente si intende il rischio connesso alla possibilità che lo stesso non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti e non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie possono aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità. Per maggiori informazioni, si rimanda alla "Parte E Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", Sezione 3 del bilancio di esercizio al 31/12/2012.

- Rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo.

- Rischi connessi alle crisi economico/finanziarie

La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia del Paese in cui il Gruppo opera, inclusa la sua affidabilità creditizia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico - finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità del Gruppo e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

- Rischio collegato a procedimenti giudiziari

Si tratta del rischio connesso in modo specifico agli effetti che, in termini economici e reputazionali, possono derivare da procedimenti giudiziari, nonché arbitrari e amministrativi a carico dell'Emittente e/o di società dallo stesso controllate. La gestione del rischio collegato a procedimenti giudiziari è coordinata dalla Direzione Affari Legali e Societari dell'Emittente (che a tal fine supporta l'Alta Direzione avvalendosi anche di legali esterni scelti secondo criteri prestabiliti).

Per quanto attiene ai procedimenti giudiziari in essere a carico dell'Emittente, che

potrebbero comportare, oltre agli effetti patrimoniali derivanti da un esito sfavorevole dei medesimi, eventuali rischi di natura reputazionale, si rammenta che, in data 3 gennaio 2012, era stata notificata, nei confronti delle controllate Banco Desio Lazio S.p.A. e Credito Privato Commerciale S.A., quest'ultima attualmente in liquidazione, richiesta di rinvio a giudizio formulata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, nell'ambito di un procedimento penale (n. 22698/08 r.g.n.r.) per le ipotesi di illecito amministrativo previste dagli articoli 5 e 25 octies D.Lgs. 231/2001 e 10 comma 2 L. 146/2006 conseguenti alla contestazione, nei confronti rispettivamente dell'ex Amministratore Delegato e dell'ex Direttore Generale di dette banche, del reato di associazione a delinquere al fine di commettere più delitti di trasferimento all'estero di denaro di provenienza illecita, con l'aggravante della transnazionalità ai sensi dell'art. 4 L. 16 marzo 2006 n. 146, nonché, limitatamente a Credito Privato Commerciale S.A., conseguenti alla contestazione all'ex Direttore Generale della stessa, del delitto di cui all'art. 648 bis cod. pen., con riferimento ad uno specifico episodio di riciclaggio. A seguito dell'emergere delle indagini a loro carico, nel 2009, i soggetti coinvolti hanno lasciato gli incarichi che allora ricoprivano all'interno delle società di appartenenza. Dopo la conclusione delle indagini, nel 2011, sono state assunte, da parte delle controllate Banco Desio Lazio S.p.A. e Credito Privato Commerciale S.A., ulteriori iniziative di presa di distanza nei confronti dei predetti soggetti. Nel rinviare al paragrafo 11.6 del Documento di Registrazione per ulteriori dettagli, si precisa che, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle società ed enti, per l'illecito amministrativo dipendente da reato è prevista una sanzione pecuniaria per quote che, nel caso di Banco Desio Lazio S.p.A., ammonterebbe da un minimo di euro 103.200 a un massimo di euro 1.549.000 e, nel caso di Credito Privato Commerciale S.A. ammonterebbe da un minimo di Euro 154.800 a un massimo di Euro 3.098.000. E' altresì prevista la confisca del prodotto del reato, salvo che per la parte restituita al danneggiato. A fronte dell'entità complessiva di tali rischi, con riferimento sia alle sanzioni pecuniarie, sia alla confisca, sono in essere accantonamenti da parte di Banco Desio Lazio S.p.A. pari a Euro 826.100 e da parte di Credito Privato Commerciale S.A. pari a Euro 1.626.400.

Per queste due partecipate risultano ora verificate le condizioni (tra cui il risarcimento del danno alla persona offesa, effettuato in data 18 aprile 2013, pari a Euro 255.000) alle quali il richiamato D.Lgs. subordina l'applicazione del patteggiamento, la cui richiesta verrà presentata in occasione della prossima udienza, che è prevista in data 28 giugno 2013. Per quanto attiene ai procedimenti amministrativi si segnala, per completezza, che l'ispezione di vigilanza avviata il 21 novembre 2011 presso l'Emittente si è conclusa il 6 aprile 2012. I rilievi formulati all'esito degli accertamenti ispettivi sono stati sintetizzati in un giudizio "parzialmente sfavorevole", in relazione a talune criticità che, oltre a far emergere la necessità di un rafforzamento del sistema dei controlli interni, hanno determinato ovvero accelerato l'avvio dei processi di ammodernamento dell'assetto della Capogruppo con riferimento ad aspetti di governance del Gruppo ed all'assetto tecnico-organizzativo per un più efficace governo dei rischi. Inoltre il 23 aprile 2013 sono stati consegnati, oltre che all'Emittente in qualità di obbligato solidale, a componenti dell'Organo Amministrativo, dell'Organo di Controllo e della Direzione Generale provvedimenti sanzionatori da parte di Banca d'Italia per un ammontare di sanzioni amministrative pecuniarie irrogate a carico dei suddetti soggetti pari a complessivi Euro 360.000.

L'Emittente ha nel frattempo completato gli interventi di rafforzamento e ammodernamento predisposti ad esito dei predetti accertamenti.

<p>D.3 Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari</p>	<p>I potenziali investitori dovrebbero comunque considerare, nella decisione di investimento, che gli strumenti finanziari sono principalmente esposti ai fattori di rischio di seguito riportati:</p> <p>- Rischio Emittente</p> <p>I titoli oggetto del presente Programma sono soggetti in generale al rischio che l'Emittente non sia in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza. Per maggiori informazioni in merito alla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente si rimanda a quanto più analiticamente indicato nel Documento di Registrazione.</p> <p>- Rischio legato all'assenza di garanzie</p> <p>Le obbligazioni non sono assistite da garanzie reali o personali di terzi né dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Pertanto gli investitori che abbiano subito una diminuzione anche rilevante del proprio investimento in obbligazioni emesse da Banco Desio non potranno rivolgersi al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi per ottenere indennizzi o rimborsi.</p> <p>- Rischi relativi alla vendita prima della scadenza</p> <p>Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • caratteristiche del mercato in cui i Titoli vengono negoziati (si rinvia al successivo "Rischio di liquidità"); • variazione dei tassi di interesse di mercato (si rinvia al successivo "Rischio di tasso di mercato"); • oneri a carico degli investitori (si rinvia al successivo "Rischio connesso alla presenza di commissioni comprese nel prezzo di emissione"); • variazione del merito di credito dell'Emittente (si rinvia al successivo "Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente"); <p>Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro valore nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale.</p> <p>- Rischio di liquidità</p> <p>Il rischio di liquidità è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere le obbligazioni, prontamente, prima della scadenza. Non è prevista la presentazione di una domanda di ammissione alle negoziazioni presso alcun mercato regolamentato per le Obbligazioni oggetto del presente Programma. L'Emittente non si impegna al riacquisto delle obbligazioni nell'ambito del servizio di negoziazione per conto proprio. Tuttavia l'Emittente si impegna a richiedere l'ammissione alla negoziazione delle obbligazioni presso il Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX e con la presenza di uno specifico Market Maker, attualmente svolto da Banco di Desio e della Brianza. Qualora in seguito l'Emittente abbia ad avvalersi di un diverso Sistema multilaterale di Negoziazione, ovvero un altro soggetto ricoprirà il ruolo di Market Maker la relativa informazione sarà fornita nelle Condizioni Definitive relative al singolo Prestito Obbligazionario e sul sito internet www.bancodesio.it.</p> <p>- Rischio di tasso di mercato</p> <p>Le variazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari potrebbero avere dei riflessi sul prezzo di mercato delle Obbligazioni e quindi sui rendimenti delle stesse, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. In particolare la crescita dei tassi di interesse potrebbe comportare una diminuzione del valore di mercato delle Obbligazioni nel corso della vita dello stesso.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per le obbligazioni il cui pagamento degli interessi è predeterminato sulla base di un tasso di interesse fisso sussiste una relazione inversa tra l'andamento dei tassi e il
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

valore del titolo per cui ad un aumento dei tassi dovrebbe corrispondere una diminuzione del valore delle obbligazioni e viceversa.

Per effetto di tali variazioni di tasso di mercato il valore delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di emissione.

- Rischio connesso alla presenza di commissioni comprese nel prezzo di emissione

Le commissioni, sebbene costituiscano una componente del prezzo di emissione delle obbligazioni, non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita delle obbligazioni stesse in sede di successiva negoziazione. Inoltre la presenza di tali commissioni potrebbe determinare un rendimento inferiore a quello offerto da titoli analoghi trattati sul mercato (con le medesime caratteristiche in termini di profilo di rischio-rendimento).

- Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso.

- Scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un Titolo di Stato italiano

Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta) al lordo e al netto dell'effetto fiscale potrebbe risultare inferiore al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato italiano di similare durata residua.

Rischi derivanti da potenziali conflitti d'interessi

- Rischio correlato alla coincidenza tra l'Emittente e il collocatore

La coincidenza tra l'Emittente e il soggetto incaricato del collocamento determina un interesse in conflitto in quanto le Obbligazioni offerte sono emesse e collocate dal medesimo soggetto.

- Rischio di conflitto d'interessi con l'Agente di Calcolo

Banco Desio opera quale Agente di Calcolo. La coincidenza dell'Emittente e dell'Agente di Calcolo determina una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori.

- Rischio correlato alla coincidenza tra l'Emittente (ovvero una società appartenente al Gruppo Banco Desio) e il market maker

Un'ulteriore motivo di conflitto di interesse è rappresentato dall'attività di negoziazione svolta da Banco Desio in qualità di Market Maker sul Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) EuroTLX per le Obbligazioni oggetto del presente Prospetto.

- Rischio correlato all'assenza di rating dei Titoli

Salvo ove diversamente indicato nelle Condizioni Definitive, alle Obbligazioni non sarà assegnato alcun rating da parte delle principali agenzie di rating. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari. Va inoltre tenuto in debito conto che l'assenza di rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è necessariamente significativa di una deteriorata solvibilità dell'Emittente.

- Rischio connesso alla variazione del regime fiscale

Il rendimento netto delle obbligazioni, indicato nelle Condizioni Definitive, è stato calcolato sulla base del regime fiscale vigente alla data di pubblicazione del presente documento. Non è possibile prevedere se detto regime fiscale subirà delle modifiche durante la vita delle obbligazioni né è possibile escludere che, in caso di modifiche, il valore netto indicato nelle Condizioni Definitive può discostarsi, anche sensibilmente, da quello che sarà effettivamente applicabile alle obbligazioni in corrispondenza delle date di pagamento delle cedole. Sono a carico dei portatori delle obbligazioni le imposte e le tasse, presenti e future, che per legge colpiscono le obbligazioni e/o i relativi interessi,

		premi ed altri frutti. Conseguentemente, qualora a seguito di modifiche del regime fiscale si rendesse necessario effettuare delle trattenute, gli investitori riceverebbero un importo inferiore a quello indicato nelle presenti Condizioni Definitive al momento della sottoscrizione del Prestito. L'Emittente non è in grado di prevedere se saranno apportate modifiche al regime fiscale ed in quale misura le stesse avranno impatto sulle obbligazioni.
--	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Sezione E – Offerta

E.2b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	Le obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte di Banco Desio. L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia / finanziaria di Banco Desio.
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta	<p><u>Durata del periodo di validità dell'offerta:</u> dal 14/03/2014 al 28/03/2014</p> <p>L'Emittente potrà estendere la durata del Periodo di Offerta pubblicando apposito avviso sul proprio sito internet www.bancodesio.it, contestualmente trasmesso alla CONSOB.</p> <p>Nell'ipotesi non sia sottoscritta la totalità delle Obbligazioni oggetto di Offerta, l'Emittente ha la facoltà di dare comunque corso all'emissione delle Obbligazioni relative ai Singoli Prestiti.</p> <p>L'Emittente potrà procedere, in un qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'Offerta (solo in caso di esaurimento dell'importo offerto), sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste.</p> <p>Nell'ipotesi di chiusura anticipata del collocamento sarà data immediata comunicazione al pubblico tramite pubblicazione di un avviso sul sito internet dell'Emittente www.bancodesio.it, contestualmente trasmesso alla CONSOB.</p> <p><u>Procedura di sottoscrizione dell'offerta</u></p> <p>Le Obbligazioni vengono offerte in sottoscrizione per il tramite delle succursali bancarie del Banco Desio La sottoscrizione delle obbligazioni da parte dei Clienti sarà effettuata a mezzo apposito modulo di adesione che dovrà essere consegnato, debitamente sottoscritto, presso le succursali bancarie delle Banche del Gruppo incaricate del collocamento.</p> <p>Non è possibile effettuare la prenotazione dei titoli nel periodo antecedente il collocamento.</p> <p>La domanda di sottoscrizione è revocabile, ai sensi dell'art. 95-bis del D.Lgs. n. 58/1998 ed alle condizioni ivi previste, nel periodo di collocamento mediante consegna di comunicazione scritta alla succursale della Banca incaricata del collocamento dove è stato sottoscritto il modulo di adesione.</p> <p>Non viene effettuata offerta "fuori sede" e quindi l'offerta da parte dell'Emittente e la sottoscrizione della domanda da parte dei Clienti avverranno esclusivamente presso le succursali bancarie delle Banche del Gruppo incaricate del collocamento.</p> <p>L'offerta è indirizzata esclusivamente alla clientela di Banco di Desio e della Brianza che, alla data di sottoscrizione delle obbligazioni, sia titolare di un dossier titoli presso le Banche stesse.</p> <p>Non è previsto il riparto, pertanto, come da opportuna comunicazione ai Clienti, il quantitativo assegnato corrisponderà a quello richiesto.</p>
E.4	Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione / offerta compresi interessi confliggenti	<p><u>Coincidenza del ruolo di Emittente e collocatore</u></p> <p>Banco di Desio e della Brianza S.p.A. svolge la duplice funzione di Emittente e collocatore delle Obbligazioni.</p> <p>Entità appartenenti al Gruppo Banco Desio che svolgono il ruolo di collocatore, si</p>

		<p>trovano in condizioni di conflitto di interessi con l'investitore.</p> <p><u>Coincidenza del ruolo di Emittente e agente per il calcolo</u></p> <p>Banco di Desio e della Brianza S.p.A. svolge la duplice funzione di Emittente e Agente per il Calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse.</p> <p>Un ulteriore motivo di conflitto di interesse è rappresentata dall'attività di Market Maker svolta dall'Emittente sul mercato secondario delle Obbligazioni oggetto del presente Programma.</p>
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente o dall'offerente	Nessuna.